

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom. Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2227 A.

Padova 4 Gennaio.

AVVISO

L'amministrazione prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento per il prossimo anno 1879 onde non venga loro sospesa la spedizione del giornale.

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 4.

Siamo nel periodo delle malattie. Abbiamo il Depretis, colpito da bronchite, ed abbiamo il Medici che versa, a quanto pare, in condizioni disperate.

Il Depretis è ancora fortunato. Il suo caso non è grave e si tratta, a quanto sembra, d'una semplice costipazione, piuttosto grave se si tien conto dell'età, perchè è stata accompagnata da febbre, e tale che i medici gli hanno ordinato un riposo assoluto. Questo riposo non gli ha impedito di conferire con uno dei tre deputati mandati da Napoli, onde intrattenerlo delle cose di quella città, e sollecitare da lui i provvedimenti che i deputati non dimenticano mai di presentare come i soli efficaci per acccontentare le popolazioni, ma ad ogni modo è sempre una malattia che lo terrà obbligato a letto parecchi giorni.

Quella del Medici, invece, è una polmonite delle più gravi, perchè a Roma, in questa stagione principalmente, l'esserne attaccato vuol dire esser in sul pericolo di fare l'ultimo passo. I bollettini dei medici curanti segnano un miglioramento, ma i medici che li leggono crollano il capo, e stamane ancora si mostravano allarmati e sfiduciati.

Secondo i dati più precisi, i polmoni del generale infermo hanno perduto la facoltà di assimilare l'ossigeno, e questa è la manifestazione più grave delle malattie di simil genere. L'anno scorso un uomo ben più illustre del Medici, Vittorio Emanuele, vi lasciò la vita, ed era, fisicamente, molto più robusto di lui. È vero che le costituzioni deboli resistono più facilmente a questi attacchi e se ne hanno esperienze non poche, mentre i temperamenti sanguigni soccombono più facilmente; ma il Medici è stato colpito anche due anni fa da identica malattia e le speranze di salvarlo, sicuro non abbondano.

La notizia è accolta in generale con vivo rincrescimento, perchè il Medici è una delle più belle figure del nostro risorgimento. Come soldato ha pagine incancellabili; come cittadino, Garibaldi andò a trovarlo dopo il 1849, in un magazzino di panni a Genova, dove scontava la

gloria di difensore del vascello misurando panni in un magazzino di drapperie. Ebbe i suoi errori, e tra questi vanno notati la sua prefettura veramente eccezionale di Palermo e la parte presa nell'ultima crisi ministeriale. Ma il complesso non sminuisce il suo carattere, e come vi ho detto, la sua perdita sarebbe rilevata con vero rincrescimento.

Quanto a politica navighiamo nelle acque stagnanti dell'aspettazione. Non si sa cosa uscirà dal presente ministero, perchè pare faccia ogni sforzo onde tenere nascosta la parte culminante del suo programma d'azione.

Voci le une più sorprendenti delle altre corrono intorno alla sua politica finanziaria. Chi ritiene che dovrà dar piena ragione ai nemici implacabili del Seismit-Doda, riducendo ai minimi termini l'avanzo dei sessanta milioni; chi crede persino che mostrerà attitudine ostile all'abolizione del macinato, o almeno mostrerà di rassegnarsi alle esigenze del Senato, se questo ne accamperà.

Ieri vi fu un consiglio finanziario al palazzo di Porta Pia. Il Magliani convocò il segretario generale e tutti i capi servizio di quel dicastero, per discutere intorno alla situazione finanziaria. Non si sa nulla di quanto abbiano concluso, nè forse si saprà, se non più tardi; ma è notevole l'aumento d'ingerenza che si vede dato alla burocrazia, la quale non poteva non ritornare in campo coll'assunzione del Magliani, uno dei più noti burocratici che abbiano aiutato la Destra nell'eseguitare e nel portare a compimento quel vasto sistema di fiscalismo, che ha stretto l'Italia tra le sue braccia di ferro, quasi per divorarla.

Però c'è sempre ragione a dubitare che questo fiscalismo prevalga sino a far mantenere il macinato. Il Depretis, nel suo programma dichiarò che faceva un debito d'onore per il nuovo ministero il raccogliere sotto questo punto di vista l'eredità del vecchio, e prima di smentirsi a sì breve intervallo di tempo dovrà pensarci due volte.

Così, almeno credono i più, i quali anzi prendono atto della sollecitudine con cui si vuol presentare la riforma elettorale, e traendo indizio da ciò che si voglia presto venire allo scioglimento della Camera argomentano, forse non a torto, che né il ministero Depretis, né alcun altro si preparerebbe ad affrontare le elezioni generali, se prima non ha cominciato le nuove costruzioni ferroviarie ed abolito completamente il macinato.

CHIESA E STATO

Al gran Consiglio del Cantone

di Ginevra è stata presentata da uno dei suoi membri una proposta tendente a proclamare la separazione della Chiesa dallo Stato. Ecco le disposizioni principali di questo progetto di legge:

« Art. 1. La libertà del culto è garantita.

« Nessuno può esser costretto a contribuire alle spese di un culto.

« Lo Stato ed i comuni non fanno le spese di alcun culto.

« Art. 2. I culti si esercitano e si organizzano in virtù della libertà di riunione e del diritto di associazione. Sono obbligati a sottostare alle leggi generali, ed ai regolamenti di polizia per l'esercizio esterno. Possono, col permesso del Gran Consiglio, esser riconosciuti in enti legali e perciò son capaci di ricevere donazioni e legati; ma in nessun caso possono possedere altri beni immobili all'infuori dei templi e delle chiese.

« Art. 3. I templi, chiese, cure e presbiteri, che sono di proprietà comunale, saranno affittati venduti secondo le regole applicabili agli immobili comunali.

« Gli edifici finora destinati al culto protestante non potranno esser concessi a questa confessione; lo stesso deve avvenire per gli edifici che finora han servito pel culto cattolico.

« Il tempio di S. Pietro rimarrà in proprietà inalienabile della città di Ginevra, ma potrà lo Stato, come per lo innanzi, disporre per le cerimonie nazionali.

« Disposizioni transitorie: Il Consiglio di Stato sottoporrà al gran Consiglio, nel termine di sei mesi, un progetto di legge per regolare le pensioni e le indennità temporanee da darsi agli ecclesiastici di cui le funzioni sono da questa legge soppresse.

« Dopo una discussione generale questo progetto fu, conforme prescrivono i regolamenti, rinviato all'esame di una commissione che dovrà presentare il suo rapporto nella susseguente sessione.

Dal 1842, è la quinta volta che il potere legislativo ginevrino è chiamato a pronunciarsi in massima sulla questione della separazione della Chiesa dallo Stato. Nelle quattro precedenti occasioni, la risoluzione fu negativa. Sarebbe assai difficile il prevedere in qual modo si pronuncerà questa volta, ed anche più difficile sarebbe l'indovinarlo fin d'ora in qual modo; se il popolo dovrà occuparsene, sarà questa volta risolta la questione.

Gli studenti in Russia

Il Pester Lloyd ha da Cracovia: Gunsero notizie di gravi disordini a Kiev. Gli studenti decisero in una riunione tenuta fuori della città, di protestare colla forza contro la chiusura dell'Università fatta senza motivi fondati. Gli studenti entrarono in gran parte armati, nell'edificio dell'Università, disarmarono i gendarmi che tentarono di opporsi, distrussero parecchi seggi dei professori ed affissero sulla tavola nera una fulminante protesta contro l'arbitrio delle autorità le quali disprezzano ogni diritto degli studenti.

Nel frattempo sopraggiunsero due compagnie della truppa locale e tentarono di scacciare i tumultuanti colla baionetta in canna. Ma gli studenti

opposero ardita resistenza che produsse spargimento di sangue. Dicesi che fra ambedue le parti ci sieno 80 individui fra morti e feriti. Finalmente la cavalleria giunse ad allontanare gli studenti, arrestandone parecchi. In Kiev regna un'agitazione straordinaria. Dalle altre città universitarie arrivano notizie simili con avvenimenti non meno sanguinosi. Credesi che il governo dichiarerà Kiev, Charkow e le altre provincie in stato d'assedio.

Il Times ha da Vienna: Rivolte di studenti, simili a quella avvenuta a Kiev, ma in proporzioni minori hanno avuto luogo in altre città universitarie. Pare che il Governo russo voglia porre in stato d'assedio Kiev e Charkow. Alla polizia della frontiera è stato dato l'ordine di raddoppiare la vigilanza, affine di impedire il contrabbando degli opuscoli rivoluzionari, cosa che in questi ultimi giorni si è verificata su vastissima scala; è stato pure dato ordine di impedire la venuta in Russia degli emissari rivoluzionari dalla Germania. Sono stati arrestati diversi individui provvisti di passaporti inglesi e sospettati di essere agenti di qualche comitato rivoluzionario estero; due di essi eran fuggiaschi russi.

La Neue Freie Presse ha da Cracovia:

Gli studenti di Pietroburgo inviarono una deputazione allo Czar con una petizione sottoscritta anche dagli studenti di Mosca, di Kiev e di Karkow, nella quale fecero istanza per ottenere aiuto contro le continue vessazioni della polizia che, se sotto continuamente dirette contro gli studenti, divergono pur anche di grave danno agli interessi morali dello Stato. La deputazione però non venne ricevuta, perchè nella petizione era in parte tempo descritto lo stato miserabile dell'Impero accennando sulla necessità di una costituzione libera. Furono fatti anzi parecchi arresti.

Il Times ha da Pietroburgo:

Si annunzia che l'Istituto veterinario di Karkoff, ove si originò l'agitazione degli studenti, verrà trasportato fuori di città e quello di Tchugueff, istituto tecnico, verrà chiuso definitivamente. L'Accademia medica darà delle istruzioni agli studenti secondo le quali essi, senza il permesso delle autorità accademiche, dovranno astenersi da qualunque deliberazione.

Il Daily Telegraph ha da Berlino:

Il governo russo ha esiliato in Siberia molti studenti e da Mosca è stato esiliato il professore Akokoff uno dei capi degli ultra slavofili; egli ha sempre attaccata violentemente la politica dello Czar.

Un telegramma diretto all'Estafette dice che l'Università di Kasan ha seguito l'esempio delle altre nel movimento rivoluzionario. Diversi professori sono stati insultati e sono stati fatti molti arresti. Gli studenti hanno tutti rifiutato di indossare l'uniforme che è stato loro assegnata.

Di fronte a questi fatti, congiunti al nihilismo, non occorre la mente di Machiavelli per prevedere non lontana la rovina del governo dello czar.

CORRIERE VENETO

Congresso progressista a Venezia.

A proposito del Congresso Progressista che sarà tenuto il giorno 6 a Venezia, il Tempo scrive:

« È questo il terzo congresso dei progressisti veneti ed ha un carattere particolare.

« Nel congresso del 1872, i democratici si vedevano per la prima volta e si ordinavano attorno ad una dichiarazione di principi. Nel congresso del 1876 si raccoglievano per organizzare quella lotta alla Destra che diede tanti utili risultati. Nel prossimo congresso, essi si trovano quasi in ogni città provinciale e quasi in distretto costituiti in associazione; appariranno quindi meno numerosi, ma le deliberazioni otterranno una maggiore sanzione.

« È già molto per contare sulla utilità della radunanza.

« Il Congresso, lunedì, si aprirà alle ore 11 ant. nella sala del ridotto come fu annunciato.

« Sappiamo che già quasi tutti i deputati veneti di parte progressista, hanno mandato lettere di adesione. »

Belluno. — Leggesi nella Provincia:

« Abbiamo letto una lettera proveniente da Porto Alegre nel Brasile, scritta da un emigrato di questa provincia, nella quale esponendo la miserabile condizione in cui trovansi coloro che ivi si trasferiscono soggiunge le seguenti precise parole: « dite a coloro che avessero intenzione di venire in questi paesi, che pensino bene due volte. »

« Ciò sia di salutare avvertimento agli illusi che si lasciano ingannare dalle vergognose e fraudolenti seduzioni degli agenti di emigrazione, i quali per avidità di lucro mandano incontro alla più straziante miseria i nostri contadini.

Cadore. — Serivano alla Voce del Cadore da Candide 29 dicembre:

Negli scorsi giorni sulla strada provinciale e precisamente in prossimità a Monte Croce venne trovato il cadavere di Nichil Marianne d'anni 61, di S. Stefano, e veniva pure ritrovato in stato di grande asfissiazione certo Aune G. Batta, pure di S. Stefano, che moriva dopo pochi giorni.

« Questi due infelici, in causa dell'ottimo stato in cui la benemerita Provincia mantiene le sue strade, smarrirono la via coperta di neve, e andarono a perire. »

A Costa è morta nel mese scorso certa Doniguza Menia nella verde età di anni 100 e mesi 4.

Rovigo. — L'Associazione Progressista è convocata per questa sera 5 gennaio.

Fra i diversi argomenti all'ordine del giorno vi è anche questa proposta di nominare a presidente onorario dell'Associazione Progressista di Rovigo l'onorevole Benedetto Cairoli.

Udine. — Leggesi nel Giornale di Udine:

Nel Seminario di Udine avvennero molti casi di febbre tifoida. Pare che attualmente vi sieno venti degenti. Ve ne sono stati perfino trentacinque, e fra tutti gli affetti furono oltre cinquanta. Siamo lieti però di constatare che in un solo caso la malattia ebbe esito letale. Le autorità sanitarie stanno facendo attive indagini per scoprire la causa di questa infezione, ed hanno prescritte energiche misure per arrestare la diffusione del morbo.

Venezia. — Essendosi costituito un Comitato per l'erezione di un monumento a Vittorio Emanuele, si dimenticò di chiamare a far parte di

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

resistuta a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce Revalenta Arabica che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulanza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 31 anni d' invariabile successo.

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Parigi, 17 aprile 1862.

In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. — Riusciva impossibile di leggere o scrivere; soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo: era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra Farina di salute. Da due mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di Revalenta le si conviene, poiché, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Bréhan.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 kil. 1 fr. 8; 2 1/2 kil. 19 fr.; 6 kil. 42 fr.; 12 kil. 78 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatole di lattice per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78.

Det e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. n. 2, (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Aringoni, farm. al Pezzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Loiss. (1824)

ROMA

Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Giornale parlamentare. La Riforma si occupa più specialmente delle grandi questioni politiche amministrative. Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa. Da largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori. Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

gni, la Riforma apre i seguenti abbonamenti straordinari:

Abbonamento ordinario	gnì, la Riforma apre i seguenti abbonamenti straordinari:
Anno L. 30	Per un mese L. 3
Semestre » 16	Dal 1 sett. al 31 dicem. . . » 10
Trimestre » 9	

Abbonamenti straordinari Per l'estero aggiungansi le spese postali.

ROMA

SIROPPLO Lenitivo H. FLON

pettorale

D'una efficacia certa contro il catarro, le bronchiti, le raffreddori e tutte le affezioni dei bronchi, prescritto dalle celebrità mediche da più di 50 anni.

REYNAL figlio e C. farmacia, rue Marbeuf, 77, PARIGI.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano.

(39)

ESTRATTO LIQUIDO DI CATRAME PURIFICATO

Preparato con un nuovo processo dal Chimico-Farmacista C. PANERAJ

Ha buon sapore, e contiene in sé concentrata la parte Resino-Balsamica del Catrame, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabili a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica, per cui è giudicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Rivasidine e nei Catarrri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'Estratto associato o alternato con la cura della Pastiglia Paneraj.

L'Estratto di Catrame Paneraj è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sign. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1,50 la bottiglia.

Stomatico amaro febbrifugo di Chiretta

preparato dal Chimico-Farmacista C. PANERAJ

Esso è lo Stomatico il più attivo, il più addicevole al nostro organismo e al tempo stesso il più innocuo. Si usa per vincere la disappetenza e riattivare la digestione, e conviene specialmente ai convalescenti che hanno bisogno di rianimare le loro affievolite forze; giova ancora nella cura delle febbri in unione ai sali di china come loro ausiliario, e se ne deve raccomandare l'uso specialmente a coloro che hanno sofferto le febbri periodiche, o vanno ad esse facilmente soggetti.

Prezzo Lire 1,50 la bottiglia.

150

Attestati dei più distinti Medici italiani ed esteri in piena forma legale riprodotti in un opuscolo che si dispensa gratis dai rivenditori delle Specialità Paneraj, confermano la superiorità dei prodotti del Laboratorio Paneraj.

Vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

Deposito in Padova alla farmacia Cornelio Piazza dell'Erbe, fornitore delle farmacie: Bernabini Dare e Bacchetti al Ponte S. Leonardo, Este Negri - Perdonone Roviglio - Chiozzini Rosteghini - Cavazzere Biasoli - Adria Bruscaioni - Montebelluna Andolfatto (1847)

ANTENORE

LIQUORE TONICO DIGESTIVO

Specialità della ditta **Giov. Batt. Pezzani** di Padova, premiato con Medaglia d'Argento all'esposizione di Vini e Liquori Italiani in Venezia 1878.

Questo premiato liquore di un sapore e profumo squisitissimo serve anche come un eccellente bibita all'acqua e può venire usato da ogni persona con tutta libertà essendo stato scrupolosamente analizzato dal chiarissimo chimico signor Professore **F. Ciotto** per uno dei più tonici ed igienici liquori che circolano in Commercio, e la locale Società d'Incoraggiamento accompagnava all'inventore l'estesissimo rapporto colle seguenti singhiere parole:

« Da quel rapporto lo scrivente trae materia per congratularsi seco Lei della « fatta invenzione e ad incoraggiarla a perseverare nelle sue cure tendente a far « scomparire quei liquori che, mentre allettano il palato, dannosis- « simi riescono alla salute! »

1841

ZARICIC

STABILIMENTO IN BOVISIO

PARQUETS

SERRAMENTI

premiati in tutte le Esposizioni alle quali concorsero, e recentamente quella di Parigi.

Metri q. 10.000 Parquets

di svariati disegni sempre a disposizione nei Magazzini della Casa.

Milano, Via Durini, N. 23.

Invio gratis del Catalogo illustrato.

Acqua dell'Antica fonte

PEYJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:

100 Bottiglie Acqua . . . L. 23	(L. 36,50
Vetri e cassa » 13,50	
50 Bottiglie Acqua . . . L. 12	(L. 19,50
Vetri e cassa » 7,50	

Casse e vetri si possono vendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Agenzia della Fonte in Padova
Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535, A. (1888)

Non più Mercurio. — Non più Copalve. — Non più Cubebe.

INIEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI

L'Iniezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio né caustico né tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno sperimentato la Iniezione Peyrard sopra 232 Arabi affetti da scolo recente o cronico del canale uretrale. Risultati: 100 guarigioni radicali dopo 6 a 8 giorni di cura. Secondo esperimento sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccezionale i distinti medici Solari, Ferrand, Bernard, Ali-Bouloqk-Hachi, ecco, ecco.

Deposito generale per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Via Sala, 14.

Vendita in Padova nelle farmacie **LUIGI CORNELIO, KOFLER** successore **REGLIATO** (3)

PASTIGLIE DI CATRAME

preparate dal chimico-farmacista **O. CARRESI**

PREMIATO CON MEDAGLIE

Si garantisce la guarigione nella debolezza di stomaco, di petto, bronchiti, tisi incipienti, catarrhi polmonari e vescicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa, e in tutti i casi di tosse ostinate ad ogni altra cura. **Successo immenso in tutta Italia e all'Estero** come 2820 farmacisti venditori di dette pastiglie ne possono far fede.

500.000 SCATOLE

Le più si venderono l'anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore **Carresi** e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia, e non ingerirsi di certi medicamenti francesi i quali invece che i principi solubili del catrame non contengono che la sola resina che è affatto indigeribile e per conseguenza dannosa alla salute.

Prezzo **L. 1 la scatola** con istruzione. — Depositi in tutte le principali farmacie d'Italia. A Firenze dal preparatore **O. Carresi**, Laboratorio Chimico, via S. Gallo numero 52. — **Padova** — Farmacia di Pianeri e Mauro — Cornelio Luigi — Lazzaro Pertile — Bernardi — Durer — Bacchetti. (1843)